

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Sommaro	Pag
<u>Apindustria Brescia</u>		
30.11.2011 BresciaOggi	Apindustria diventa polo universitario	1
30.11.2011 Giornale di Brescia	Formazione; la locomotiva che fa ripartire l'azienda	3

FORMAZIONE. Via Lippi punta su cultura e ricerca per aiutare le aziende piccole e medie ad uscire dalla crisi. In collaborazione con la Libera Università Meridionale

Apindustria diventa polo universitario

Un corso di laurea triennale in diritto d'impresa della Lum Casasco: «Confermiamo Brescia locomotiva dell'economia»

Mimmo Varone

Quando le difficoltà si fanno serie, le piccole e medie imprese bresciane tirano fuori grinta e intelligenza. Da venerdì 2 dicembre **Apindustria** di via Lippi diventa sede di una laurea triennale in Diritto d'impresa della Libera università mediterranea (Lum) per attrezzare imprenditori e manager a gestire le sfide del futuro. Da fine dicembre nella stessa sede partirà il master in Relazioni industriali condotto dal giuslavorista Michele Tiraboschi.

Le Pmi bresciane guardano oltre il muro della crisi e puntano su cultura e ricerca. Via Lippi diventa un centro di formazione universitario per le aziende **Confapi di Brescia** e del Nord Italia.

È tutto pronto. Pur con le iscrizioni prorogate al 15 dicembre, ci sono già i 15 iscritti (tutti imprenditori bresciani) che seguiranno le lezioni per due settimane al mese, di venerdì e sabato, e pagheranno 3.750 euro all'anno di iscrizione (ma il più bravo dei corsisti - assicura Casasco - avrà una borsa di studio Apindustria). E ci sono i docenti. Il corso viene portato a San Polo grazie a una convenzione tra la «piccola Bocconi del Sud» che è la Lum «Jean Monnet» e la stessa Confapi decisa a fare della nostra città un Centro di studi giuridici.

QUI «CI SONO imprenditori autentici e con problemi veri in grado di sviluppare durante il corso analisi concrete con sperimentazioni di problematiche reali in laboratorio», dice il direttore generale Confapi **Eugenio Feroldi**, ieri mattina in via Lippi insieme al preside della facoltà di Giurisprudenza Lum Roberto Marino, al direttore amministrativo dell'università Felice Gnagnarel-

la e al presidente Apindustria **Maurizio Casasco** che vede la possibilità di «confermare Brescia locomotiva dell'economia».

I cardini del Centro studi di San Polo sono delineati. Si comincia con la Lum e la formazione giuridica - precisa Casasco -, si andrà avanti con il master in formazione giuslavoristica, e restano fermi gli stretti rapporti con la facoltà di Economia dell'Università **Statale di Brescia** sugli studi e i servizi economici. È il nuovo corso, che dà concretezza a innovazione e ricerca «senza dimenticare accesso al credito, reti d'impresa, internazionalizzazione». Il riscatto «passa dalla ricerca in università e in azienda», sottolinea il presidente **Apindustria**.

Le condizioni ci sono tutte, e la scelta Confapi non fa che confermarlo. «Qui abbiamo individuato il Polo didattico e di ricerca su lavoro e Pmi - dice Feroldi -, e da qui affronteremo le problematiche delle 120 mila aziende presenti nelle 70 associazioni territoriali». Si comincia con il Diritto d'impresa. Come per tutti i corsi di laurea triennale, gli studenti/imprenditori dovranno conquistare 180 crediti con 8 esami all'anno, compresi tirocini e prova finale.

La Lum, con sede a Casamassima (Bari) è giovane (nata 15 anni fa) ma agguerrita. Già si è ritagliata un posto di rispetto (il 17°) tra le 54 facoltà di Economia italiane per ricerca, didattica, produttività e internazionalizzazione. E grazie all'accordo con Confapi - spiega il preside Martino - stringe legami più stretti con il mondo del lavoro e dell'impresa.

Il corso di laurea bresciano è articolato nei curricula di Giurista d'impresa ed Esperto in pubblica amministrazione. Da un lato formerà manager (imprenditori e quadri) con

competenze giuridiche ed economico aziendali. Dall'altro formerà esperti nella Pubblica amministrazione, interlocutore privilegiato per le aziende. ♦

I cardini del centro studi sono definiti. Restano i rapporti con la Statale di Brescia

Ci sono già 15 iscritti, tutte imprese bresciane. Lezioni per due settimane al mese





La presentazione del corso di laurea triennale in diritto d'impresa dell'Associazione Piccola Industria

Il Master con Tiraboschi

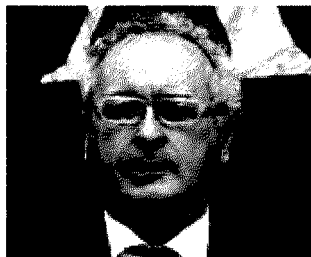
Collaboratore di Biagi formerà quadri superiori

Dopo la laurea triennale in Diritto d'impresa, il master in Relazioni industriali tenuto dal Michele Tiraboschi, giuslavorista, docente alla facoltà di Economia di Modena e Reggio Emilia, quella intitolata a Marco Biagi alla cui Fondazione Tiraboschi fa capo. Sono due obiettivi centrati da **Apindustria Brescia** guidata da **Maurizio Casasco**.

IL MASTER partirà a fine dicembre, e nelle prossime settimane verrà annunciato ufficialmente, ma è stato anticipato già ieri in via Lippi nel corso della presentazione della laurea triennale.

Confapi è nata per trovare soluzioni ai problemi delle Pmi soprattutto manifatturiere. Ma i problemi cambiano, e bisogna attrezzarsi. Nascono, così, nuove figure dirigenziali, nelle piccole e medie imprese, e insieme ai contratti con Federmanager per i dirigenti, si fa strada la figura intermedia del "quadro superiore", che deve trovare adeguata formazione oltre che un inquadramento contrattuale. Il master gestito da Tiraboschi andrà anche in questa direzione.

I quadri superiori sono «una figura nuova e importante nelle Pmi ma ha bisogno di formazione - spiega il



Il presidente Maurizio Casasco

direttore generale **Confapi Eugenio Feroldi**, ieri nella sede di via Lippi 30 - e porteremo a Brescia Tiraboschi per far decollare l'apprendistato di alta formazione permanente». Tiraboschi, poi, è una garanzia. È stato collaboratore di Marco Biagi e oggi è direttore scientifico della Fondazione a lui intitolata, che porta in Italia studiosi da ogni parte del mondo. È docente di Diritto del lavoro a Modena Reggio Emilia, giuslavorista ascoltato e consulente per il Ministero del lavoro.

Il suo master, come il corso di laurea della Lum "Jean Monnet" arriva in città grazie a Confapi. Ma anche perché a Brescia

«Apindustria si è trasformata - sottolinea il presidente Maurizio Casasco -, abbiamo ascoltato le esigenze del territorio per offrire quanto è richiesto dai tempi nuovi e siamo impegnati nella formazione sul territorio». **MIVA**.

Formazione, la locomotiva che fa ripartire l'azienda

Apindustria lancia anche a Brescia la laurea triennale in Diritto d'impresa: due indirizzi, 15 iscritti

BRESCIA Formazione uguale successo. Da questa equivalenza è nata l'idea di creare la laurea triennale in Diritto d'impresa. Due indirizzi, quindici iscritti e due giorni di lezione alla settimana per quella che **Maurizio Casasco**, presidente di **Apindustria Brescia**, ha definito «la locomotiva in grado di riavviare con forza le imprese in un momento di criticità». Una locomotiva che parte con l'obiettivo di fornire ai titolari ed ai dipendenti delle piccole e medie imprese aderenti ad Apindustria solide basi culturali, economiche e giuridiche attraverso due corsi universitari: Giurista d'impresa ed Esperto in pubblica amministrazione. L'iniziativa scaturisce dalla collaborazione con la Confapi e la Liberta Università Mediterranea Jean Monnet (Lum), un polo sorto nel 1995 a Casamassima (provincia di Bari) e denominato «la piccola Bocconi del Sud» per gli standard elevati di qualità nell'insegnamento di economia e giurisprudenza: «L'idea di legare la nostra università ad Apindustria e Confapi è nata dalla necessità di trasferire le competenze didattiche al mondo del lavoro - hanno spiegato Roberto Martino e Felice Gnagnarella, preside della Facoltà di Giurisprudenza e direttore amministrativo della Lum -. Abbiamo scelto Brescia perché è un laboratorio reale, ricco di imprese e manager sui quali poter sperimentare sul campo la sinergia tra formazione e lavoro». Soddisfatti dell'avvio del corso universitario anche Casasco («Si tratta di un progetto a medio termine che rappresenta insieme ad altri già avviati il seme per far ripartire le piccole e medie imprese attraverso ricerca, competenze e cultura») ed Eugenio Feroldi, direttore generale della Confapi: «Confindustria ha la Luiss, noi la Lum come partner in grado di sviluppare capacità giuridiche ed amministrative negli imprenditori. Il futuro passa dalle competenze: al corso in Diritto dell'impresa la Confapi a fine dicembre affiancherà infatti anche un Master per le relazioni industriali». Il conseguimento della laurea triennale prevede che lo studente raggiunga 180 crediti formativi, che si ottengono con il superamento dei singoli esami. Alcuni di questi (fino ad un massimo di 12) possono essere riconosciuti dal Consiglio della facoltà grazie alla valorizzazione del percorso formativo e lavorativo del singolo studente. La quota d'iscrizione (le adesioni scadono il 15 dicembre) è di 3.750 euro l'anno e il miglior allievo avrà diritto ad una borsa di studio. Le lezioni iniziano venerdì e si svolgono nella sede di Apindustria in via Lippi, con metodo didattico che prevede un

mix tra formazione a distanza e in aula.
Andrea Tramacere



Il presidente di Apindustria Maurizio Casasco

